

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6944 in data 16-11-2023

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "PLANAVAL S.R.L. DI ARVIER, PARTITA IVA 01055260077, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DERIVAZIONE AD USO IDROELETTRICO SUL TORRENTE PLANAVAL, NEL COMUNE DI ARVIER, IN VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N. 415 DEL 07 OTTOBRE 2009, SENZA AUMENTO TOTALE DELLE PORTATE ATTUALMENTE AUTORIZZATE E SENZA MODIFICA ALLA CONNESSIONE ELETTRICA.

Il Coordinatore in vacanza del Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 17 luglio 2023 l'Impresa "PLANAVAL S.r.l." di Arvier (AO), Partita IVA 01055260077, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la realizzazione di una derivazione ad uso idroelettrico sul torrente Planaval, nel Comune di Arvier, in variante alla concessione di derivazione n. 415 del 07 ottobre 2009, senza aumento totale delle portate attualmente autorizzate e senza modifica alla connessione elettrica;
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato, ai sensi della l.r. 12/2009, alla valutazione di impatto ambientale conclusasi con una valutazione positiva condizionata rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 2446 del 28 aprile 2023;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 427 del 18 agosto 2023 relativo alla concessione, sino al 6 ottobre 2039, alla società PLANAVAL S.r.l., con sede ad Arvier, di derivazione d'acqua dal torrente Dora di Valgrisenche, nell'omonimo Comune, in variante rispetto alla subconcessione originariamente assentita con il decreto del Presidente della Regione n. 415 n data 7 ottobre 2009, ad uso idroelettrico;

considerato che con nota prot. n. 8905 in data 20 luglio 2023 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

dato atto che con nota prot. n. 9002 in data 24 luglio 2023 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

preso atto che con nota del 1° agosto 2023, ns. prot. n. 9219 del 01 agosto 2023, il sig. Bethaz Diego, in qualità di proprietario del fondo censito al catasto terreni del Comune

di Arvier, fg. 57 mappale 195, interessato dal procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ha formulato le proprie osservazioni al progetto;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 3 agosto 2023, nel quale è stato dato atto della necessità di sospendere il procedimento in attesa che l'Impresa proponente fornisca le integrazioni progettuali richieste;

preso atto della nota pervenuta successivamente alla predetta riunione della Conferenza di servizi, prot. n. 8502 in data 7 agosto 2023, ns. prot. n. 9371 dell'08 agosto 2023, con la quale la Struttura pianificazione territoriale ha fornito parere favorevole all'accoglimento dell'istanza, ricordando tuttavia la necessità di rispettare quanto previsto dall'art. 27 delle NTA del PRG in merito all'interessamento dall'intervento del percorso storico che collega i nuclei di Planaval e Chez-les-Roset;

dato atto che con nota prot. n. 9484 in data 11 agosto 2023, in riscontro alla sua nota del 1° agosto 2023, è stato trasmesso al sig. Bethaz Diego il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 3 agosto 2023;

dato atto che con nota prot. n. 9504 dell'11 agosto 2023 sono stati trasmessi all'Impresa proponente il verbale della riunione della conferenza di servizi svoltasi in data 3 agosto 2023 nonché tutti i pareri pervenuti dalle Strutture competenti, ed è stata comunicata la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della medesima nota, in attesa delle integrazioni richieste;

preso atto che con nota prot. n. 23/00202/U del 6 settembre 2023, ns. prot. n. 10017 del 6 settembre 2023, l'Impresa proponente ha richiesto una proroga di trenta giorni dei termini per la consegna delle integrazioni richieste a seguito della riunione della Conferenza di servizi del 3 agosto 2023;

preso atto che con nota prot. n. 23/00206/U dell'11 settembre 2023, ns. prot. n. 10099 dell'11 settembre 2023, l'Impresa proponente ha integrato la richiesta di proroga fornendo le motivazioni tecniche alla base dell'istanza presentata in data 6 settembre;

dato atto che con nota prot. n. 10185 in data 13 settembre 2023 è stata concessa all'Impresa proponente la proroga di trenta giorni, quindi sino al 10 ottobre 2023, dei termini per la consegna delle integrazioni richieste nella riunione della Conferenza di servizi del 3 agosto 2023;

preso atto che con nota del 9 ottobre 2023, ns. prot. n. 10816 del 9 ottobre 2023, l'Impresa proponente ha trasmesso le integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 3 agosto 2023;

dato atto che con nota prot. n. 10981 in data 12 ottobre 2023 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di servizi e comunicata la pubblicazione delle integrazioni;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 26 ottobre 2023, nel quale è stata espressa una valutazione positiva del progetto, condizionando la predisposizione del provvedimento dirigenziale al ricevimento dell'autorizzazione rilasciata dal Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della conferenza di servizi:

- prot. n. 7973 del 26 ottobre 2023 con la quale la Struttura biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette ha informato che la derivazione in previsione non interessa siti della rete Natura 2000 o altre aree protette, e esclude che la sua realizzazione possa avere

ripercussioni negative sulla conservazione di habitat e specie segnalate nella ZSC “IT1203060 Lago di Lolair” nel Comune di Arvier;

- ns. prot. n. 12157 del 6 novembre 2023 con la quale la Struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con prescrizioni, la realizzazione delle opere in progetto;

dato atto che con nota prot. n. 12166 del 6 novembre 2023 sono stati trasmessi all’Impresa proponente il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 26 ottobre 2023 nonché tutti i pareri pervenuti dalle Strutture competenti;

dato atto che l’autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui fondi individuati all’interno degli elaborati denominati: “03070B_planimetria mappale”, “04100B_asservimenti - piano particellare di asservimento”, “04101B_asservimenti - schede rava struttura espropriazioni”, “04102B_asservimenti - relazione criteri di stima” e “04103A_asservimenti - visure catastali”, allegati al progetto;

considerato che, ai sensi dell’art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l’Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l’effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l’impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell’art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l’assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell’art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell’articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell’incarico dirigenziale alla sottoscritta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l’approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell’amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "PLANAVAL S.r.l." di Arvier (AO), Partita IVA 01055260077, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la realizzazione di una derivazione ad uso idroelettrico sul torrente Planaval, nel Comune di Arvier, in variante alla concessione di derivazione n. 415 del 07 ottobre 2009 senza aumento totale delle portate attualmente autorizzate e senza modifica alla connessione elettrica, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi;
2. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati denominati: "03070B_planimetria mappale", "04100B_asservimenti - piano particellare di asservimento", "04101B_asservimenti - schede rava struttura espropriazioni", "04102B_asservimenti - relazione criteri di stima" e "04103A_asservimenti - visure catastali", allegati al progetto;
3. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con provvedimento dirigenziale n. 2446 in data 28 aprile 2023 (relativo alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale e fatte salve le modifiche progettuali autorizzate con il presente atto) e nel decreto del Presidente della Regione n. 427/2023 relativo alla concessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - 1) almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori in alveo o nelle aree demaniali, l'Impresa autorizzata dovrà provvedere a richiedere alla Struttura gestione demanio idrico il rilascio del relativo benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle lavorazioni nelle suddette aree;
 - 2) in fase di messa in funzione e di esercizio dell'impianto idroelettrico, l'Impresa autorizzata dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni di cui all'art. 7 del disciplinare di concessione in relazione alle necessarie tarature della strumentazione per la misurazione delle portate transitanti nell'alveo del torrente Planaval e dei rilasci da garantire a valle dell'opera di presa;
 - 3) per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, ad integrazione delle prescrizioni previste nel del Dlgs 152/06, nonché al fine di evitare immissioni accidentali di inquinanti all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei, sono prescritte le seguenti modalità operative:
 - a) provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - b) limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;

- c) utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
 - d) assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
 - e) assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico e carico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
 - f) assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
 - g) stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti dei materiali polverulenti;
 - h) umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi e di forte vento;
 - i) è vietato, ai sensi del D.lgs. n. 152, art. 182, c. 6-bis, l'abbruciamento della vegetazione rimossa nelle fasi di cantiere, tali scarti di materiale vegetale dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento;
 - j) in fase di realizzazione e posa delle opere previste dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;
 - k) analogamente, in fase di esercizio dei cantieri, la movimentazione e lo stoccaggio di sostanze inquinanti (calcestruzzo, gasolio, oli lubrificanti, ecc.) potrebbero accidentalmente interessare i corpi idrici: i manufatti e le attrezzature suddetti dovranno, pertanto, essere soggetti a controlli specifici, periodici e tracciabili;
- 4) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere attuato quanto previsto dall'art. 24, commi 4, 5 e 6 del DPR 120/2017 ossia dovrà essere effettuata la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo (TRS) come previsto nel "Piano preliminare di utilizzo", dovranno essere trasmessi all'autorità competente e all'ARPA tutti gli esiti della caratterizzazione e in base a tali esiti dovranno, eventualmente, essere riviste le modalità di gestione delle stesse TRS (compreso il "bilancio materiali"). Se nella fase di caratterizzazione si rilevasse il superamento delle CSC, il proponente dovrà procedere con la segnalazione ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In particolare, nell'ipotesi che tale superamento sia ascrivibile a fenomeni di origine naturale, contestualmente, dovrà essere attivata la procedura per la valutazione della presenza di un fondo naturale;
- 5) vista la presenza tubazioni metalliche, ricadenti nella casistica dell'art. 56 comma 7 D.lgs. 259/2003, l'Impresa autorizzata dovrà provvedere a inoltrare la prevista Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

- 6) nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro), ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA;
- 7) al fine di rendere l'intervento compatibile con le esigenze di tutela archeologica dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- a) le operazioni di scavo per la posa della condotta, dall'opera di presa fino al termine, dovranno essere eseguite sotto sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di un archeologo professionista, compresa la realizzazione della prevista documentazione;
 - b) le operazioni di scavo per la posa della condotta nel tratto tra la frazione di Chez-Les-Roset e la strada comunale che collega Planaval a Baulin dovranno essere eseguite sotto assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di un archeologo professionista, compresa la realizzazione della prevista documentazione;
 - c) dovranno essere comunicati alla Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali (a mezzo PEC) la data di inizio lavori e il nominativo del professionista incaricato, con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere;
 - d) tutte le operazioni di scavo dovranno essere realizzate con un mezzo meccanico di piccole o medie dimensioni, preferibilmente dotato di lama piatta copri-denti;
 - e) per quanto riguarda la realizzazione della documentazione si rimanda al documento pubblicato dalla Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali e disponibile a questo indirizzo: http://www.regione.vda.it/cultura/default_i.asp;
- 8) al fine di rendere l'intervento compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- a) gli interventi interferenti con il percorso storico che collega i nuclei di Planaval e Chez-les-Roset non dovranno influire negativamente sulla conservazione e sulla fruibilità dello stesso e dovranno essere coerenti rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 27 della NTA del PRG;
 - b) in merito all'opera di presa e vasca di carico, l'esistenza di avvallamenti e roccioni all'interno o a tergo dei quali le opere stesse andranno a collocarsi, dovranno garantire che i manufatti che risultino al di sotto del livello del terreno contermini e quindi non visibili da tutti i punti di visuale preferenziali.

- c) in merito ai terreni interessati da scavi e riporti, il ripristino delle aree prative e pascolive dovrà essere effettuato con essenze erbacee autoctone; l'eventuale livellamento del terreno di riporto nelle aree stesse non segua un'unica "livelletta", troppo lineare, bensì riproponga la morfologia attuale del sito;
- 9) in merito agli aspetti valanghivi, le eventuali parti fuori terra dovranno essere dimensionate in modo tale da resistere alle eventuali pressioni e depressioni agenti e, le solette dovranno resistere al carico dovuto al deposito di valanga. In tal caso dovrà essere allegata alla documentazione progettuale specifica dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che attesti la piena conformità dell'opera in rapporto ai requisiti tecnici stabiliti dalla normativa vigente in relazione al dimensionamento delle opere;
- 10) in merito alla vulnerabilità degli elementi accessori (recinzioni, ecc..) rispetto all'effetto dei fenomeni valanghivi incidenti sull'area, gli oneri e la responsabilità di manutenzione a seguito dei danni subiti o arrecati a terzi sono a totale carico dei soggetti proprietari degli stessi;
- 11) in merito alle interferenze con la Strada regionale n. 25 di Valgrisenche:
- a) i lavori interferenti con la sede stradale potranno iniziare a partire dal 15 marzo e terminare entro 31 luglio, per poi, eventualmente, ricominciare, dopo la pausa estiva dal 1° settembre e terminare entro il 30 ottobre;
 - b) gli interventi di cui è caso non dovranno compromettere la stabilità delle opere strutturali di proprietà della Strada Regionale;
 - c) eventuali opere accessorie della Strada Regionale interessata dai lavori di cui è caso, dovranno essere ripristinate immediatamente;
 - d) il libero transito dovrà essere garantito durante l'esecuzione dei lavori. Ove non fosse possibile quanto sopra, dimostrandone l'assoluta necessità, il concessionario dovrà richiedere l'emissione di specifica ordinanza per la chiusura temporanea al traffico della strada interessata e per l'installazione dell'opportuno impianto semaforico. Le relative richieste dovranno pervenire all'Assessorato Opere Pubbliche, Territorio e Ambiente almeno venti giorni prima dell'inizio dei lavori;
 - e) la pavimentazione interessata dovrà essere tagliata con opportuna attrezzatura (lama rotante) onde contenere la larghezza dello scavo;
 - f) il materiale di risulta dovrà essere allontanato contemporaneamente alle operazioni di scavo;
 - g) tutte le condutture (condotta diam. 600 ed eventuali sotto servizi) dovranno essere posate a profondità non inferiore a mt. 1 rispetto al manto della sede stradale (art. 66 del DPR 16.12.1992 n. 495), e dovranno essere identificabili mediante l'apposita georete;
 - h) il riempimento della trincea di scavo, livellato ad una quota inferiore di cm. 11 rispetto al piano viabile, dovrà essere eseguito con misto cementato con resistenza a compressione a 7 gg compresa tra 25 e 50 Kg/cm² (a titolo indicativo dosaggio di 150 kg/m³ di cemento Portland tipo 325);

- i) si dovrà provvedere alla successiva e tempestiva stesa di conglomerato bituminoso (tappetone) a riempimento sino a raggiungere la preesistente quota del piano viabile, e al ricarico di eventuali avvallamenti che dovessero verificarsi prima della stesa del manto d'usura definitivo;
- j) con la finalità d'evitare nel tempo cedimenti del piano viabile, si richiede che la pavimentazione stradale in questione venga rinforzata con l'utilizzo di conglomerato bituminoso costituito da geogriglia in fibra di vetro, accoppiata durante il processo di produzione mediante cucitura ad un geotessile non tessuto, posta ad una profondità inferiore di cm. 11 rispetto al piano viabile (riferimento: elenco prezzi regionale - S44.D10.010);
- k) la geogriglia di cui al punto precedente dovrà essere posata provvedendo ad effettuare la fresatura per una profondità di cm. 11, rispetto al piano viabile, e per una larghezza pari allo scavo, maggiorata di almeno 20 cm. per lato;
- l) le operazioni di stesa e cilindatura definitiva del conglomerato bituminoso dovranno prevedere uno strato di 7 cm. di binder (strato di collegamento) ed uno strato di 4 cm. di tappeto (manto d'usura), opportunamente raccordati alla preesistente pavimentazione e con andamento regolare, per una larghezza pari a metri dieci lineari (ortogonali rispetto al senso di marcia e a cavaliere dell'attraversamento). I ripristini definitivi dovranno essere eseguiti secondo le modalità e i tempi che la Struttura scrivente riterrà opportuni, in base alla data di realizzazione dello scavo di cui sopra;
- m) gli attacchi dei ripristini, laterali e frontali, dovranno essere preparati con adeguati prodotti, in modo che vi sia una perfetta aderenza tra il ripristino e la pavimentazione preesistente;
- n) la configurazione finale del piano viabile a seguito del ripristino non dovrà presentare alcun dislivello, sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria;
- o) il concessionario dovrà ripristinare, a sue spese, tutta la segnaletica sia orizzontale, sia verticale, nonché l'arredo stradale con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente;
- p) non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti sulla sede stradale;
- q) l'attraversamento dovrà essere realizzato ortogonalmente alla sede stradale;
- r) la Concessione s'intende fatta entro i limiti della competenza dell'Amministrazione regionale e senza pregiudizio per le autorizzazioni anteriori ed in genere per i diritti di terzi;
- s) con la realizzazione dei lavori sotterranei le caratteristiche della sagoma stradale e le sue pertinenze non dovranno subire alterazioni e la stabilità del corpo stradale dovrà essere garantita nel tempo. Se nonostante tutte le cautele, e le norme di legge adottate, dovessero verificarsi cedimenti o deformazioni del corpo stradale regionale, il concessionario sarà sempre ritenuto responsabile di qualsiasi danno a cose e/o persone e, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale dovrà intervenire tempestivamente al ripristino della carreggiata stradale danneggiata e/o delle opere accessorie

danneggiate (ad esempio cunette cordoli e muri). Gli eventuali oneri derivanti saranno a suo carico (suoi successori od aventi causa);

- t) l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni e disagi derivanti dall'espletamento del servizio sgombero neve e/o da infiltrazioni di acque provenienti dalla Strada Regionale;
- u) la Concessione è rilasciata sotto l'esclusiva responsabilità del concessionario che non potrà, in nessun modo, di fronte a terzi, invocare a suo discarico né il presente provvedimento né l'avvenuta osservanza delle norme prescritte. È quindi da ritenersi sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi domanda di danni per inconvenienti o sinistri che dovessero derivare in dipendenza della presente Concessione;
- v) l'Amministrazione Regionale si riserva il diritto di revocare o di modificare in qualunque momento, quando sia necessario ed opportuno, la presente Concessione, e di imporre altre condizioni alle quali il concessionario dovrà sottostare senza alcun diritto a compensi o a risarcimenti di danni. Il concessionario assume inoltre l'obbligo di demolire o modificare le opere, quando la loro esecuzione non risultasse conforme alle condizioni sopra specificate;
- w) il concessionario (suoi successori od aventi causa) dovrà sostenere le spese per la manutenzione in buono stato delle nuove opere oggetto della Concessione, che dovrà essere assicurata per tutta la sua durata; qualora per esigenze della viabilità, l'Amministrazione Regionale intendesse compiere lavori stradali, la cui esecuzione rendesse necessario modificare, spostare o rimuovere le opere oggetto della presente gli eventuali oneri derivanti saranno a carico del concessionario (suoi successori od aventi causa);
- x) l'esecutore dei lavori (ai sensi dell'art. 27 del Nuovo Codice della Strada e dell'art. 17 della Legge Regionale 20 novembre 2006 n. 26) dovrà obbligatoriamente tenere nel luogo degli stessi il presente atto autorizzatorio, che è tenuto a presentare ad ogni richiesta degli organi territoriali competenti per qualunque controllo;
- y) al termine dei lavori, il concessionario dovrà inoltrare alla Struttura Viabilità e Opere Stradali gli elaborati tecnici "As Built", che riportino il tracciato dell'infrastruttura realizzata, con indicazione delle percorrenze, degli attraversamenti e dei pozzetti eseguiti. Oltre ad una copia cartacea dovrà essere fornito il tracciato in formato digitale, su n. 2 cd/dvd nei formati (.shp) - (.dxf) - (.dwg). Gli elaborati dovranno essere georeferiti con coordinate di tipo ED50 / UTM zone 32N (EPSG 23032);
- z) il concessionario dovrà trasmettere la suddetta documentazione accompagnata da una dichiarazione che attesti la piena rispondenza tra le opere eseguite e quanto riportato negli elaborati "As Built", predisposti nei vari formati. Qualora nominato, tale dichiarazione dovrà essere certificata dal Direttore dei lavori;
- aa) la durata del disciplinare è di anni quindici a decorrere dalla presente Concessione, ed il rinnovo è automatico, per ulteriori anni 15, previo

pagamento del canone di cui all'allegato A della L.R. 26/2006, salvo rinuncia o revoca scritta;

- d. in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio e occupazione (utilizzando il modello reperibile sul sito della Regione - avvisi e documenti - espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - 1) copia del provvedimento che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - 2) planimetria con l'indicazione delle aree da occupare temporaneamente;
 - 3) i tipi di frazionamento – qualora necessari – approvati dall'Agenzia del Territorio;
 - 4) le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
 - 5) il certificato di destinazione urbanistica;
 - 6) l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- e. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- f. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ha durata pari a quella della concessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 6 ottobre 2039; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
- g. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;
- h. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- i. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- j. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare contestualmente al Comune di Arvier, alla Stazione forestale di Arvier, alla Struttura gestione demanio idrico, alla

Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 12, comma 5, della legge regionale n. 11/1998;

- k. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo al Comune di Arvier e alla Stazione forestale di Arvier;
 - l. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
 - m. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria e alla Struttura risparmio sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree;
 - n. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto "as built" delle opere realizzate;
 - o. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
 - p. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata, ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - q. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Arvier e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le Imprese autorizzate trasmetteranno al Comune di Arvier la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le Imprese autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
 - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale;
 - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

In vacanza del dirigente
Il Coordinatore
Tamara Cappellari

TAMARA CAPPELLARI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 17/11/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO